



**ROSALIND FRANKLIN;
LA DONNA CHE NON SI
FECE FERMARE DAI
PREGIUDIZI**

Se sogni di fare una scoperta scientifica da grande, non importa che tu sia maschio o femmina: la scienza è per tutti! Ma non è sempre stato così.

In passato le donne che si dedicavano agli studi e ai lavori scientifici venivano prese poco sul serio, anche quando ottenevano grandi risultati.

Ciò che è stato detto precedentemente è stato messo in atto da Rosalind Franklin che, senza farsi fermare dai pregiudizi, scoprì qualcosa di estremamente importante nel campo della scienza...



L'INIZIO DELLA VITA DI UNA

Rosalind Franklin nacque a Londra nel 1920 da una

ricca famiglia di banchieri. Crebbe circondata da affetto e gentilezza, poté avere tutto ciò che

SCIENTZATA VINCENTE

desiderava, ma ciò che più le piaceva e più la appassionava era l'aritmetica.

I suoi parenti la vedevano divertirsi mentre faceva i calcoli, la consideravano «paurosamente intelligente».

Rosalind non ebbe mai paura né della sua intelligenza né di un campo del sapere dominato dagli uomini: volle conoscere sempre più il magnifico mondo delle scienze.

Si iscrisse così alla St. Paul, una scuola in cui venivano insegnate anche la fisica e la chimica. Lo scienziato al quale si ispirava era Albert Einstein.

Una volta cresciuta continuò il suo percorso di studi scientifici iscrivendosi all'università di Cambridge



UNA GRANDE

SCOPERTA

Nel 1947 Rosalind venne chiamata a lavorare in un laboratorio di Parigi, nel quale ebbe finalmente la possibilità di farsi conoscere anche fuori

dall'Inghilterra. Lì fece ricerche sulla cristallografia ai raggi X, una tecnica molto importante per studiare e «fotografare» la struttura delle molecole.

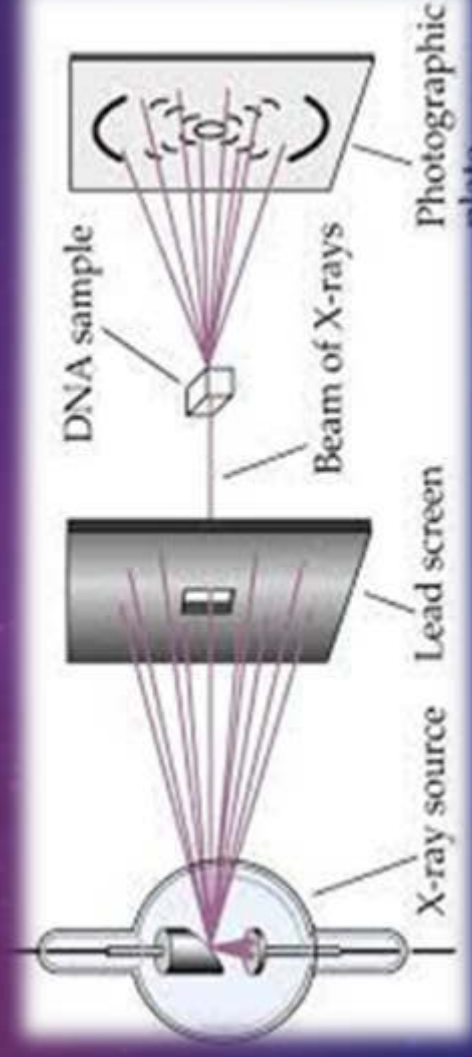
Rosalind divenne una ricercatrice di alto livello e nel 1951 venne chiamata a Londra, al King's College, così da poter applicare la sua conoscenza dei raggi X allo studio del DNA. Purtroppo Rosalind non venne apprezzata dai suoi colleghi, che la isolarono poiché non credettero in lei.

Nel 1952 dopo vari esperimenti, che portarono alla manomissione di numerose apparecchiature, insieme al suo assistente Raymond Gosling, ottenne la Foto 51, ovvero una foto ai raggi X nella quale si vide per la prima volta in maniera nitida la struttura del DNA.



Rosalind, non essendo interessata alla gloria, decise di raccogliere altri dati prima di pubblicare i suoi risultati. Ma il suo collaboratore, con il quale non andava d'accordo, fece vedere la foto a uno scienziato di un altro laboratorio, di nome James Watson, che insieme a Francis Crick pubblicò una rivista scientifica nel 1953, svelante la struttura del DNA, non facendo alcun riferimento a Rosalind.

Rosalind, credendo nella scienza più di ogni altra cosa, non si abbatté e andò a lavorare in un altro laboratorio, al Birkbeck Collage, in cui fece importanti scoperte sul virus del mosaico del tabacco e su quello della poliomielite. La sua carriera scientifica non durò molto: si ammalò e morì nel 1958, alla giovane età di 37 anni. Crick, Watson e Gosling, il collaboratore di Rosalind, nel 1962, vennero insigniti del premio Nobel per la medicina; se Rosalind fosse sopravvissuta anche lei sicuramente lo avrebbe ricevuto.



«La scienza e la vita di tutti i giorni non possono e non dovrebbero essere separate.»

Rosalind Franklin